

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Mercoledì 2 ore 17.00: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

* **Mercoledì 2 ore 21.00: iniziamo il Mese Mariano con la recita del S. Rosario nel Cortile davanti alla Grotta della Madonna di Lourdes. Ogni Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì.**

* **Giovedì 3 ore 16.00: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 3 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
condiviso con i fratelli Ortodossi e Valdesi

* **Venerdì 4 ore 21.00: CAMMINO DI FEDE PER I FIDANZATI**

* **Sabato 5 ore 15.00: INCONTRI DI CATECHISMO**

* **Domenica 6: Ritiro per i ragazzi del Catechismo della Comunione e Cresima a Pieve a Elici. Partenza ore 8.45 dal Cortile di S. Paolino.**

* **Domenica 6 prima del mese: ore 9.00 - 10.45 Adorazione silenziosa Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose**

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari sciolati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie bisognose.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

V Domenica di Pasqua - I del Salterio

Domenica 29 : At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

Lunedì 30 : At 14,5-18; Sal 113; Gv 14,21-26

Martedì 1 : Gen 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24;

Sal 89; Mt 13,54-58 San Giuseppe lavoratore

Mercoledì 2 : At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8

Giovedì 3 : 1Cor 15,1-8; Sal 18; Gv 14,6-14 Ss. Filippo e Giacomo apostoli

Venerdì 4 : At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17

Sabato 5 : At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21

Domenica 6 : At 10,25-27.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 17 - Domenica 29 Aprile 2018
V Domenica di Pasqua

Nella similitudine del buon pastore con le proprie pecore, il Signore Gesù ci ha consegnato un'immagine molto suggestiva della relazione di conoscenza intima che si stabilisce con coloro che gli credono. In quella di oggi, quinta domenica di Pasqua, nel presentare se stesso come la vite e noi suoi tralci, ci consegna, per così dire, una immagine "anatomica" di questa stessa relazione: siamo carne della sua carne e sangue del suo sangue, come i tralci che sono nella vite sono una sola unica pianta e vivono dell'unica linfa che scorre in essa. Dunque Cristo e la sua Chiesa non si possono separare. Basterebbe anche solo credere a questa allegoria per convincersi di ciò che è più importante per custodire e far crescere la nostra fede. L'invito del Signore davanti a questa realtà è categorico: rimanete in me e io in voi (Gv 15,4a). Il verbo rimanere ricorre per ben sette volte in quattro versetti. Dunque si tratta di un invito a un modo di vivere molto importante. Egli stesso si incarica di spiegarcelo. Se infatti un tralcio non rimanesse nella vite, non potrebbe assolvere al compito per cui esiste: portare/produrre frutto. Da se stesso il tralcio non può produrre niente (Gv 15,4b). Ma è possibile che un tralcio cerchi di staccarsi autonomamente dalla vite? Esiste in natura una possibilità nella quale il tralcio si stacchi dalla vite nel tentativo di far frutto da solo? In questa incongruenza è evidente il limite che ogni immagine metaforica ha nel cercare di spiegare una realtà spirituale, ma qui a Gesù preme sottolineare perché, nel versetto antecedente il Vangelo di domenica scorsa, si legge che Lui è venuto perché le sue pecore abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10). Infatti, come i tralci di una vite portano frutto a suo tempo e non solo per una volta, così anche noi. La nostra esistenza è fatta per dare vita agli altri e a noi stessi: Dio ci dona la sua stessa fecondità.

